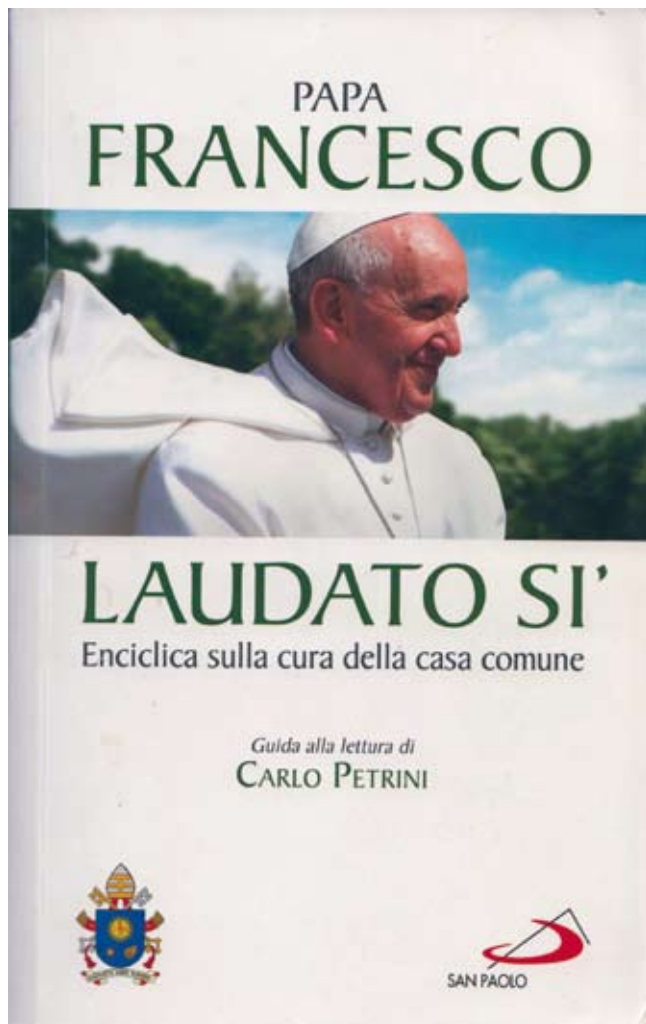


Book reviews



Laudato si' **Enciclica sulla cura della casa comune** Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio)

Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2015
233 pagine
ISBN 978-88-209-9578-2
€ 2,50

Tommaso La Mantia

Tommaso La Mantia, Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali,
Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, 90128
Palermo, Italia
E-mail: tommaso.lamantia@unipa.it

© 2015 Tommaso La Mantia

Received: 20 December 2015
Accepted for publication: 30 December 2015

“Benchè il cambiamento faccia parte della dinamica dei sistemi complessi, la velocità che le azioni umane gli impongono oggi contrasta con la naturale lentezza dell’evoluzione biologica.” “Gli ecosistemi delle foreste tropicali hanno una biodiversità di grande complessità ... gli enormi interessi economici internazionali che, con il pretesto di prendersene cura, possono mettere in pericolo le sovranità nazionali.” “Tutto è connesso.” “Una presentazione inadeguata dell’antropologia cristiana ha finito per promuovere una concezione errata della relazione dell’essere umano con il mondo.” “Questa situazione ci conduce ad una schizofrenia permanente, che va dall’esaltazione tecnocratica che non riconosce agli altri esseri un valore proprio, fino alla reazione di negare ogni peculiare valore all’essere umano. Ma non si può prescindere dall’umanità. ... Non c’è ecologia senza un’adeguata antropologia.”, “Il mercato da solo però non garantisce lo sviluppo umano integrale e l’inclusio-

ne sociale.” “È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro con i sistemi sociali.” “La scomparsa di una cultura può essere grave come o più della scomparsa di una specie animale o vegetale.” “Nel mondo c’è un livello esiguo di accesso alle energie pulite e rinnovabili.” “Per quanto attiene i cambiamenti climatici, i progressi sono deplorabilmente scarsi. ... Alcune delle strategie per la bassa emissione di gas inquinanti ... penalizza(no) i Paesi più bisognosi di sviluppo. In questo modo si aggiunge una nuova ingiustizia”.

Queste frasi, lette senza conoscerne la fonte, sarebbero attribuite da qualsiasi lettore, ad un attento conoscitore delle dinamiche ambientali e sociali contemporanee. Sono invece frasi prese dal volume di Papa Francesco; ho faticato a sceglierle, quando leggo un libro segno alcune frasi ma in questo caso ho segnato quasi tutte le pagine!

Il libro, è preceduto da una presentazione di Carlo Petrini, ed è organizzato in capitoli, sottocapitoli e paragrafi ma in continuità le diverse sezioni sono numerate di seguito (246 in tutto) a partire dalla "introduzione" "Laudato Si'" dove Papa Francesco richiama San Francesco D'Assisi e chiarisce gli scopi dell'opera: *"In questa Enciclica, mi propongo specialmente di entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune."* Si consideri che *"Ogni capitolo, sebbene abbia una sua tematica propria e una metodologia specifica, riprende a sua volta, da una nuova prospettiva, questioni importanti affrontate nei capitoli precedenti."*

Per dare l'idea della profonda articolazione dell'Enciclica, il capitolo I "Quello che sta accadendo alla nostra casa", oltre che suddiviso in parti numerate (da 17 a 61) comprende VII sottocapitoli. Il primo sottocapitolo "I. Inquinamento e cambiamenti climatici" è suddiviso in *"Inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto"* e *"Il clima come bene comune"*; seguono i sottocapitoli "II. La questione dell'acqua", "III. Perdita di biodiversità", "IV. Deterioramento della qualità della vita umana e degradazione sociale", "V. Inequità planetaria", etc.. insomma titoli che non possono lasciare indifferenti chi gode delle bellezze naturali, uccelli ad esempio, ma non trascura le complesse vicende che legano la loro conservazione alla nostra (umana) vicenda su questa terra. Dal II capitolo, "Il Vangelo della creazione" riporto (una scelta difficile) alcuni passi *"oggi dobbiamo rifiutare con forza che dal fatto di essere creati a immagine di Dio e dal mandato di soggiogare la terra si possa dedurre un domino assoluto sulle altre creature ... ci dovrebbero indignare soprattutto le enormi diseguaglianze che esistono tra di noi, perché continuiamo a tollerare che alcuni si considerino più degni degli altri."* Nel capitolo III, "La radice umana della crisi ecologica" a proposito dei cereali transgenici scrive *"L'estendersi di queste coltivazioni distrugge la complessa trama degli ecosistemi"*. Nel cap. IV "Un'ecologia integrale", una frase che testimonia la complessa analisi delle relazioni: *"diventa indispensabile dare ai ricercatori un ruolo preminente e facilitare la loro interazione, con ampia libertà accademica."* Dal capitolo V "Alcune linee di orientamento e azione" ho riportato alcune frasi in premessa. Il volume è ricco di riferimenti alle conferenze episcopali dei paesi del Sudamerica, che io non conosco, ma dai quali emerge il substrato che ha portato questo Papa al vertice della chiesa cristiana: <<Ogni contadino ha diritto naturale a possedere un appezzamento ragionevole di terra>> (Conf. Episcopale Paraguayana).

Concludo questa recensione riportando una frase dell'ultimo capitolo "Educazione e spiritualità ecologica", un capitolo dedicato, per semplificare, agli stili di vita e alle relazioni tra gli uomini (*"La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria"*) dove Francesco scrive *"Stiamo parlando di un atteggiamento del cuore, che vive tutto con serena attenzione ... Gesù ci insegnava questo atteggiamento quando ci invitava a guardare i gigli del campo e gli uccelli del cielo"*; io, non credente, mi riconosco, come immagino molti dei lettori della R.I.O., nel senso di questa frase e nella necessità di ritrovarlo.

Speriamo però che non valga per Papa Francesco l'adagio che vale per Darwin e cioè che tutti ne parlano ma pochi hanno letto le sue opere, una soluzione potrebbe essere quella di regalare questo libro come è avvenuto a me che l'ho ricevuto in dono da Maria Quatrini alla quale dedico questa recensione con affetto e grande stima per il suo impegno appassionato per gli ultimi.